

Come è cambiato lo studio con l'avvento del digitale?

Fogli sparsi. Matite mordicchiate. Rimasugli di tempera su tutta la mia scrivania. Le pagine del libro tutte arricciate. Un disordine tremendo. Roba da mettersi le mani nei capelli. Nella mia tentennante ricerca di un briciolo di organizzazione, alla fine cedo il passo al caos che mi circonda e mi ci tuffo, come un salmone ribelle che invece di nuotare controcorrente si abbandona al flusso dell'acqua fredda e rinfrescante.

Ecco. Immaginate una roba del genere, tutti i santi pomeriggi.

Ora, uno potrebbe pensare: "Bella mia, leva tutto quel casino e mettiti a studiare". Logico, ve lo concedo. Ma quando si tratta di me, la logica va a finire sempre un po' non si sa dove. La mia indole di salmone ribelle vince su tutto... tranne che su uno stupendo e affascinante PC. Due letterine meravigliose e armoniche, sentite che pienezza: Piccì.

Che poi, che vuol dire PC? Piccola canaglia? Pessimo catalizzatore? Produttore cinico? No, Personal computer, anche se spesso lo devi condividere con sorelle varie e ciò non lo rende poi così personal. Ma, a parte questo, da quando lo uso, ho fatto pulizia sulla scrivania. Mi basta uno schermo, una tastiera e via, si parte verso un mondo di efficienza e precisione. Beh, forse non è del tutto vero, ma insomma, lasciatemi sognare.

Fatto sta che da quando ho fatto il grande salto in prima media mi si è aperto un modo di possibilità, Lywi, Canva, Worwall, Book creator, Kahoot, Genially...ognuna ha la sua funzione, ognuna ha la sua funzione, alcune le posso usare pure dal cellulare (così mia madre non può più dirmi di togliere il telefono, sto studiando, ah!) e poi ho scoperto che ci sono app che fanno in tre secondi le cose che io ci mettevo ore a realizzare! Abbiamo fatto, Raffaella ed io, un progetto su Maria Klenova e ci abbiamo messo poco a fare un cartellone digitale, quando, a farlo a mano, ci sarebbero voluti giorni. Oppure, per le vacanze di Natale, abbiamo dovuto creare un fumetto e con Lywi è stato divertente e veloce. Io, che alle verifiche mi impanico sempre, su Kahoot qualche volta sono pure arrivata prima.

Bisognerebbe solo inventare un'app per educazione motoria... così farei correre il cellulare!

A pensarci bene anche le ricerche sono diventate più veloci. Prima dovevi scartabellarti libri e libri e adesso ti basta googlare una parola e puoi imparare un sacco di cose. Anche guardare un video al posto di una lunga spiegazione può essere un modo innovativo di imparare la storia, anche se a me non dispiace per niente ascoltare le spiegazioni della mia prof di storia, anzi, mi diverto.

Chissà se in futuro alle scuole medie le app sostituiranno tutto, persino i professori.... oh spero di no. In fondo non sarebbe poi così entusiasmante stare tutto il giorno davanti ad uno schermo, una specie di DAD permanente.... Aiuto salvateci!

A parte tutto, io credo che serva fare un po' e un po', perché alcune cose è bello farle in digitale, ma per altre preferisco farle dal vivo.

Alice Quinzi 1E

\-----/

Mentre scrivo sul mio computer per realizzare la ventesima ricerca di questo anno ripenso a com'era prima che lo utilizzassi, fogli sparsi sul tavolo, libri enormi che ne occupavano la metà e quindi io ero costretta a studiare in un angolo remoto di esso, mia madre che si lamentava dei trucioli della gomma da cancellare e io che mi continuavo a chiedere perché non fossi nata con ottime doti artistiche era la decima volta che rifacevo lo stesso disegno senza ottenere un risultato decente, per non parlare della mia calligrafia: avrebbero dovuto creare un traduttore per comprenderla. Sognavo di avere un PC, ho cercato di convincere mamma dicendo che avrei tenuto più ordinato e soprattutto niente più trucioli di gomma e matite colorate ma non cedette, incredibile! L'ho sempre saputo che in realtà a mia madre piacesse pulire quando si lamenta è solo una messa in scena, si ne sono più che sicura. Alla fine a cedere fu mio padre anche lui la pensava come me un computer sarebbe stata la cosa migliore, e che ve lo dico a fare quando lo iniziai ad utilizzare non riuscii più a smettere: mi si aprì un mondo fantastico, tutto ciò che io facevo in due giorni qui lo facevo in massimo due ore! C'erano milioni di siti che creavano "infografiche" stupende, anche mia madre si dovette ricredere era già una settimana che adoperava l'aspirapolvere solo per lo stretto necessario e non ogni cinque minuti 'per colpa mia', devo dire che alla fine i compiti non mi pesano più come prima. Ma non si può sostituire carta e penna è una soddisfazione unica scrivere una poesia o un racconto con essi.

*Angelica Pesce 2F*

\-----/

Da quando abbiamo iniziato a studiare, lavorare in classe e approfondire argomenti in digitale sui computer, è tutto diverso, basta che digiti un argomento su google e subito ti esce un mondo di notizie, approfondimenti che neanche studiando sul libro riusciresti a trovare. Ho imparato a collaborare con i miei compagni dandoci compiti ben precisi non litigando mai. A differenza di prima, adesso c'è molto più ordine e meno sporcizia, ci si riesce ad organizzare meglio con lo studio molto più interattivo e coinvolgente. Le app più utilizzate con il computer sono: genially, canva, padlet, power point, kahoot dove abbiamo svolto dei fantastici lavori di geografia, storia e altre materie. I lavori scritti (ricerche), ci metteremo un'eternità, con il digitale è molto più comodo e veloce.

BONAIUTI TOMMASO.

\-----/

Per me è divertentissimo usare il digitale a scuola, quest'anno abbiamo utilizzato tantissime app come ad esempio Book creator, che credo sia l'app che ho usato di più, con cui puoi creare dei libri, inserendo non solo il testo, ma anche link di video, immagini interattive ... e creare un risultato finale coloratissimo e super divertente. Conosco anche altre app come Canva con cui ho realizzato due infografiche: la prima era per il progetto di "Donne nella scienza", la seconda per realizzare un volantino che spiegasse la

desertificazione; oppure Lywi per creare fumetti. Il digitale usato a scuola mi diverte molto, è un modo per “rinnovare la scuola”!

Sara De Luca 1E

\-----/

Prima quando io andavo alle elementari si usava molto poco la tecnologia, infatti io non sapevo neanche accendere un computer. Invece da quest' anno ho imparato a fare immagini interattive, ebook, infografiche e un sacco di altre cose è tutto più "smart" ,visto anche il mio vocabolario è molto più ricco di una normale ragazzina di prima media, dicevo è tutto più facile una ricerca che prima fa libretti e librone ci mettevo un secolo adesso con un clic ho scoperto che anche per fare un jeans si può arrivare a consumare 10mila litri di acqua, si neanche io ci credevo ma dopo qualche copia incolla sapevo più io che Google. Pensate che senza tecnologia tutte le varie notizie che dicono che uno è in quarantena un altro è positivo non sarebbero arrivate a noi senza Classeviva, e poi da quando per le verifiche ci esercitiamo con i giochi di Kahoot vado molto meglio a scuola. Certo all'inizio non ci capivo niente neanche io ma basta solo ascoltare la prof che spiega e con qualche compagno immergersi in un modo nuovo che tutto diventa un gioco da ragazzi. Detto i parole povere la tecnologia rende la vita un po' più semplice.

Maria Cristina Alcamo 1E

\-----/

Il digitale è un nuovo mondo, però non viene utilizzato nel modo giusto.  
Pur essendone consapevoli non facciamo molto, infatti usiamo la tecnologia soltanto per videogiochi e cose del genere.  
Tutti sottovalutano la scuola  
luogo noioso che non serve a nulla.  
Qua già tutti ci sbagliamo,La scuola è un istituto insegnativo che ci si va per imparare cose nuove.  
Diciamo che se la si prende come un gioco il tutto cambia.  
Ad esempio le spiegazioni come una storia, una favola da capire e riuscire a ripetere.  
Riuscire a divertirsi.  
Ed ecco la parte bella: riprendiamo la tecnologia o meglio il digitale.  
Quando fu introdotta a scuola non ci potevo credere, ero sicura che mi sarei divertita un mondo e infatti è stato proprio così.  
Kahoot, Canva, Genially, Padlet, WordWall, Classroom, Classeviva e ovviamente anche Google.  
Tutte queste app ci hanno in un certo senso la vita.  
La domanda ovviamente potrebbe essere:”In che modo un app potrebbe salvarti la vita?”.  
Beh ad esempio nelle ricerche andare in biblioteca e cercare tra centinaia e centinaia di libri e probabilmente non trovare nulla, invece ora basta scrivere una parola in internet :  
“ Perché la tecnologia è importante?” e ti possono spuntare più di 100 ricerche che ti possono aiutare a capire e a ragionare sulla tua domanda.

La tecnologia di scuola ti permette non solo di fare ricerche, ma anche di programmare giochi di grammatica, ma anche di altre materie: Quiz, Magic box e non possono mancare le mappe concettuali.

A volte è veramente noioso cercare e cercare continuamente informazioni su informazioni, non ce la si fa più e io posso assolutamente confermare, ma è meglio 20 volte che leggere 510 pagine di cose che forse non rispondono nemmeno alla propria domanda.

La tecnologia usata nel modo giusto può insegnare cose molto importanti.

Essa è veramente una rivoluzione e un aiuto a tutti noi che non amiamo studiare molto, ma dire il giusto essenziale, studiare per capire, ricordare

Fabiana Munteanu 2F

\-----/

Grazie al digitale ho imparato a studiare divertendomi e a usare meglio i computer. Mi piacciono molto i siti che abbiamo usato! Ad esempio in scienze abbiamo creato degli e-book, cioè piccoli libri in digitale.

Poi abbiamo creato piccoli quiz di grammatica per divertirci con i compagni. Abbiamo realizzato diversi progetti e immagini interattive.

Finalmente ho scoperto quanto possa essere divertente un computer!

Anna Mummolo 1E